

# SCHEDA



## CD - IDENTIFICAZIONE

**TSK - Tipo scheda** SCAN

**LIR - Livello catalogazione** I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

**NCTR - Codice Regione** 18

**NCTN - Numero catalogo generale** 00178033

**ESC - Ente schedatore** ICCD

**ECP - Ente competente per tutela** S474

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente/soggetto responsabile** PCM - Dipartimento della Protezione Civile

**ACCC - Codice identificativo** 51446

**ACCR - Riferimento cronologico** 2022

**ACCS - Note** Scheda WEB “centro storico” realizzata nell'ambito della creazione della banca dati “Centri Storici e Rischio Sismico” del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

**ACCW - Indirizzo web** <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

## OG - BENE CULTURALE

**AMB - Ambito di tutela MiC** architettonico e paesaggistico

<b>CTB - Categoria generale</b>	BENI IMMOBILI
<b>SET - Settore disciplinare</b>	Beni architettonici e paesaggistici
<b>TBC - Tipo bene culturale</b>	Centri-nuclei storici
<b>CTG - Categoria disciplinare</b>	CENTRI STORICI
<b>OGD - Definizione bene</b>	centro storico
<b>OGT - Tipologia/altre specifiche</b>	di crinale, collinare
<b>OGN - Denominazione/titolo</b>	Santa Sofia d'Epiro
<b>OGN - Denominazione/titolo</b>	Shën Sofia (denominazione arbëreshe)
<b>LC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LCR - Regione</b>	Calabria
<b>LCP - Provincia</b>	CS
<b>LCC - Comune</b>	Santa Sofia d'Epiro
<b>LCI - Indirizzo</b>	Piazza S. Attanasio
<b>LCV - Altri percorsi/specifiche</b>	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
<b>PVE - Diocesi</b>	Lungro
<b>CS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	Santa Sofia d'Epiro
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	32 (parte)
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo geometria</b>	2
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.32909
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	39.547025
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2023
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.google.com/maps">https://www.google.com/maps</a>
<b>GEN - Note</b>	Non è stato possibile delimitare il centro storico. La georeferenziazione è posta nella posizione del Comune che, comunque, appare centrale rispetto ai tessuti storici.
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZR - Riferimento** rifondazione**DTZG - Fascia cronologica /periodo** XV**DA - DATI ANALITICI****CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)**

Attraversata dal torrente Galatrella, si estende nella parte centrale della provincia, sul versante ionico, a nord-ovest dell'altopiano della Sila greca, alle pendici del Cozzo Sant'Angelo.

**DES - Descrizione del bene**

Centro collinare, di origini tardo-medievali, è uno dei borghi di origine arbëreshë (italo-albanese) della Calabria, che conserva ancora oggi le tradizioni, quali l'antica lingua albanese, il rito bizantino-greco, i costumi, gli usi e le tipiche tradizioni. L'impianto urbanistico si basa sul modello sub-urbano della gjitonia, piccole piazze che si configurano come spazi privati esterni. Del patrimonio storico-architettonico fanno parte alcuni edifici di culto, tra cui spiccano: la parrocchiale di Sant'Atanasio il Grande, terminata verso la metà del XVIII secolo; la chiesa di Santa Sofia martire, contenente pregevoli opere d'arte, e la chiesetta campestre di Santa Venera, che conserva elementi gotici.

**NSC - Notizie storico-critiche**

La sua fondazione si fa risalire a un gruppo di profughi albanesi, insediatisi nella zona, sul finire del XV secolo, dopo aver abbandonato la loro patria, a causa dell'invasione turca, e di cui ancora si conservano la lingua e il rito greco. Nel territorio però già esistevano alcuni casali, che il papa Celestino III e il re di Napoli, Tancredi IV, avevano infeudato ai vescovi di Bisignano e che successivamente si erano spopolati, a seguito dell'epidemia di peste abbattutasi sulla Calabria, intorno alla metà del Trecento. Pertinenza del principato bisignanese, nella seconda metà del XVI secolo fu assegnata al nobile casato dei Vezze, ai quali subentrarono i Milizia. Col nuovo ordinamento amministrativo disposto dai francesi, all'inizio dell'Ottocento, fu inclusa dapprima, quale università, nel cosiddetto governo di Bisignano e poi tra i comuni del circondario di San Demetrio Corone.

**MT - DATI TECNICI****MIS - MISURE****MISZ - Tipo di misura** area**MISU - Unità di misura** ha**MISM - Valore** nr**CDG - Condizione giuridica** proprietà mista**BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi** sì**STA - Situazione** bene in abbandono**DO - DOCUMENTAZIONE****DCM - DOCUMENTO****DCMN - Codice identificativo** 1800178033\_foto01**DCMP - Tipo/supporto /formato** documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)**DCMM - Titolo/didascalia** Santa Sofia d'Epiro – Veduta**DCMA - Autore (persona)**

<b>/ente collettivo)</b>	Asia
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2017
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Santa_Sofia_d%27Epiro#/media/File:Santa_Sofia_d'Epiro01.png">https://it.wikipedia.org/wiki/Santa_Sofia_d%27Epiro#/media/File:Santa_Sofia_d'Epiro01.png</a>
<b>DCML - Licenza/condizioni d'uso</b>	CC BY-SA 4.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1800178033_foto01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1800178033_atlante1788
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Atlante geografico del regno di Napoli compito e rettificato sotto I felici auspici di Giuseppe Napoleone I, re di Napoli, e di Sicilia, Principe francese e grand'elettore dell' impero da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni Direttore del Gabinetto Topografico della M.S. Nel 1808. Gius. Guerra inc. Nap. 1806. (with) Untitled map of northern Italy. (and) Carta del' itinerarij militari da Bologna a tutto il Regno di Napoli ordinata da S.M Giuseppe Napoleone I. diretta dal Gen. Div. Parisi costruita da P. Colletta Ten. Cotto del Genio'. Leop. Laperuta, dis. Gius. Guerra inc. Foglio 26, stralcio
<b>DCME - Ente proprietario</b>	David Rumsey Map Collection
<b>DCMC - Collocazione</b>	<a href="https://www.davidrumsey.com/">https://www.davidrumsey.com/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1800178033_atlante1788.jpg
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	ICCD (verificatore scientifico)
<b>CMR - Responsabile</b>	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore e compilatore scheda)
<b>CMR - Responsabile</b>	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Vergano, Alice (architetto, catalogatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2022
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia).